Anno XVII — Venerdì 5 Ottobre 1883 — N. 238

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio, in Mercatovecchio signor A. Costantini.

Col primo ottobre p. v. sarà aperto l'abbonamento al IV trimestre dell'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 1 ottobre contiene:

1. Nomine nella Corona d'Italia.
2. R. decreto per la denominazione di alcuni Istituti tecnici e nautici del Regno.
3. Id. che istituisce in Ancona un regio Liceo.
4. Id. che istituisce in Fano un regio Liceo-Ginnasio.
5. Disposizioni nel personale dell'amministrazione carceraria.

IL DISCORSO BACCARINI

Un altro. — Ora che hai letto il tanto aspettato discorso del Baccarini, che te ne pare?

Io. — Ma io l'avevo letto prima.

L'altro. — Sei tu nelle confidenze di quell'onorevole, e lo volle mostrare proprio a te?

Io. — To'! non faccio io il giornalista, e non sono obbligato a leggere quello che scrivono i giornali, e le parole dette dal Baccarini non le so a memoria dopo letti tanti articoli dissidenti dal De Pretis?

L'altro. — Sarà, ma dette da lui!...

Io. — Oh! ti pare che le ripetizioni valgano più delle cose dette prima, e le copie più degli originali?

L'altro. — Va là. Ma c'è pure da pensare al significato politico che hanno quelle parole in bocca d'un Baccarini.

Io. — Ebbene, che cosa significano che non si sapesse prima? Forse non si sapeva che il Baccarini, entrato non si sa come e perchè in un Ministero, come tanti altri, vorrebbe rientrarci ora che ne è uscito? Non si sapeva, ch'egli doveva combattere il suo vecchio collega? Non si sapeva, che a lui non piace un liberale come Minghetti? Non si sapeva che egli, vedendo che la Sinistra storica è troppo storica, vorrebbe mettersi alla testa d'un'altra Sinistra baccariniana?

L'altro. — Adunque tu stesso termini col dare un significato politico al suo discorso.

Io. — Sì; lo ha. Il significato però è affatto negativo, giacchè, contro l'idea dello stesso Rattazzi da lui ricordato, classifica i partiti non secondo vogliono, o no, le stesse cose, ma secondo la topografia della Camera, come disse il De Pretis, che del resto fu ministro della marina e delle finanze col Ricasoli di Destra e può quindi accettare il voto del Minghetti, come accettò quello del Berti.

L'altro. — Pare, che anche tu sia *trasformista*.

Io. — Non io, caro amico; ma i trasformisti furono gli elettori, che diedero al De Pretis la maggioranza del 19 maggio. De Pretis s'ha presa la maggioranza dove era, e non trovandola più fra gli storici, i dissidenti, i repubblicani che giurano col proposito di mancare al proprio giuramento, o dichiarando di averlo fatto per ischerzo, la cercò e la trovò nei nuovi venuti alla Camera, assieme ad alcuni di quel partito col quale pure era stato ministro.

L'altro. — Sicchè tu dai ragione al De Pretis?

Io. — Do torto al Baccarini.

L'altro. — Ma in fine tu con chi sei?

Io. — Se non posso avere il meglio, mi atterrò sempre al meno peggio.

L'altro. — E se un giorno diventasse il meno peggio Baccarini?

Io. — Lo preferirei ai triumviri Cavallotti, Bovio e Costa.

L'altro. — Ah! Ah!

Io. — Uh! Uh!

L'opinione dell'«Adriatico»

Io non so quale sia la *vostra* opinione circa al discorso del Baccarini; ma siccome tante sono le teste e tante le opinioni, credo che accetterete anche la *mia*, che questa volta è quella dell'*Adriatico* in una cosa almeno: cioè in questo che il Baccarini «non tratteggiò nelle sue particolarità il programma del partito». Difatti a che dire che cosa si vorrebbe fare di diverso e di meglio di quello che propongono di fare gli altri, se non si tratta di questo, ma soltanto, come diceva il *Pungolo* di Napoli, che in ciò ebbe l'onore di precedere l'*Adriatico*, di fare un'*opposizione negativa* (sono parole del *Pungolo*) perchè i *dissidenti* possano tutti trovarsi d'accordo nell'abbattere il Depretis, ciocchè importa soprattutto per il *partito* della Sinistra dissidente, non meno che storica?

Se si facesse un programma si potrebbe non trovarsi dello stesso parere. Certo allora Crispi, Nicotera, Cairoli, Zanardelli, Baccarini, i cinque della *Pentarchia* e gli altri capi *minorum gentium* non sarebbero d'accordo nell'*affermare*. Ma per dire: Togliti di là, che mi ci metta io — tutti possono trovarsi d'accordo. Dopo sarà quello che sarà. Se non si potranno mettere tutti d'accordo nella distribuzione dei portafogli e dei segretariati generali, perchè i posti non sono tanti da accontentare tutti, ci sono le ambasciate ed altre bricciole da saziare i più avidi. Intanto, soggiunge l'*Adriatico*, quello che importa si è di *sbarazzarsi la via.*

Il *futuro capo* dell'opposizione farà lui; conchiude l'*Adriatico*, che questa volta non è poi tanto *sconclusionato*, come vi scappò detto, non rammento in quale occasione.

È vero, che i *pentarchi* non hanno ancora deciso quale sarà questo *capo*, perchè quei *capi ameni* vorrebbero esserlo tutti. È vero, che c'è anche il *triumvirato* con con cui dover fare i proprii conti.

Ci sono anche degli altri, che acconsentirebbero forse ad essere *montoni*, ma *pecore* no. Ma alla fin fine la Sinistra è grande, e saprà mettere a posto tutti.

C'è un'altra obiezione da farsi; e non va dissimulata. De Pretis, quantunque patisca troppo spesso di gotta, è molto *destro* quando non può adoperare la *sinistra* per suo conto. Egli ha il suo programma di Stradella; a cui ha aderito la maggioranza non soltanto dei deputati, ma anche degli elettori. Egli è furbo come un gattomammone; e quando i sorci s'accordano di mettergli al collo il campanello per guardarsi dalle sue insidie, sa che non c'è tra questi uno che si esponga al pericolo di essere dalle sue zampe agguantato. De Pretis lascierà che i sorci ballino, che facciano banchetti e discorsi, che propongano di allacciargli al collo il campanello. Ma egli, per dirla alla francese, *connait ses bêtes.* Egli lascierà dire e, sapendo, che non è poi tanto facile che possano dire domani *no*, quelli che ieri dissero *sì*, farà lo gnorri e tirerà innanzi col suo programma, giacchè quelli che lo accettarono sono obbligati ad approvarlo, massimamente quando gli altri non ne hanno uno, come l'*Adriatico* loda il Baccarini di non averlo.

Ma intanto, dicendo sempre *no* e facendo un po' di strepito si tiene a bada il paese, e se la gotta sale, anche il potere dovrà cadere in bocca a qualcheduno.

Insomma io sono dell'*opinione* che l'*Adriatico* abbia tutta la ragione di dare per *sua* quella, che meriti lode il Baccarini di non averne manifestata *nessuna*. Era il solo mezzo di meritarsi la approvazione dell'*Adriatico*.

Quidam

Lettere di Cairoli e di Zanardelli.

Pubblichiamo le lettere degli on. Cairoli e Zanardelli per scusare la loro assenza da Genova col Baccarini.

L'onor. Cairoli scusa la sua assenza col seguente telegramma datato da Verona: Grato al gentile invito, mando auguri e felicitazioni a codesta Associazione Progressista, che onora nell'illustre Baccarini la coerenza nei principii, propugnata dalla Sinistra parlamentare. CAIROLI.»

L'onorevole Zanardelli scusa la sua assenza colla seguente lettera datata da Brescia: Onorevole Presidente. Le lettere, colle quali codesta benemerita presidenza mi invitò al banchetto, sono inspirate a così alti scopi di pubblico bene e insieme improntate di tanta benevolenza verso di me, da rendermi difficile ed assai increscevole rispondere negativamente.

È per questo che indugiai a lungo a mandarle una risposta, desiderando e sperando poter accorrere fra gli amici di Genova. Ma ora che altri indeclinabili impegni me lo vietano, mi rimase con mio rammarico soltanto il dovere di esprimerle i vivissimi sentimenti di cordiale gratitudine ed associarmi alla testimonianza d'onore, che codesta patriottica metropoli della Liguria rende al mio eminente e carissimo amico, che essa aveva eletto a rappresentarla.

Mi associo in pari tempo al pensiero politico, che codesta Presidenza mi annuncia muovere il solenne convegno, nobile pensiero a' miei occhi, poichè fui sempre e più che mai sono ora convinto che la fedeltà e i principii professati dagli uomini politici sono essenzialissima condizione dell'onestà dignità delle vita pubblica in tutti i paesi.

«Mi abbiano aff. ZANARDELLI.»

Le ossa di Maroncelli.

Il signor Secchi de Casali, direttore dell'*Eco d'Italia* di Nuova Yorck, promosse la traslazione in Italia delle ossa di Pietro Maroncelli, il povero e valoroso compagno di Silvio Pellico. La vedova di Maroncelli scrive ora al Secchi:

«In principio mi sembrava una profanazione il permettere che le sue ossa venissero tolte dal bel Cimitero di Greenwood e disturbare il lungo riposo di mio marito, ed ero contraria che venissero rimosse. Vedendo ora, però, di quale interesse patriotico diviene questo trasporto in Italia, e sapendo per di più che il piccolo monumento da me inviato non venne mai posto propriamente sulla sua tomba, *ben di cuore do la mia approvazione* perchè i suoi resti vengano trasportati a Forlì, sua città natale.

«Il modello del medaglione in rilievo, da me spedito in America, fu costruito da uno dei più rinomati scultori tedeschi, il prof. Dondorf, il quale si servì d'una maschera di gesso di mio marito e d'un ritratto a olio, rassomigliantissimo, lavoro del pittore Gambardella. Di questo medaglione conservo una copia in gesso, che potrò spedire in Italia, qualora me ne facessero richiesta».

La vedova conserva anche i manoscritti vergati dal martire durante la prigionia.

Ritratto di Mancini.

La *France* pubblica un ritratto fisico-morale di Pasquale Stanislao Mancini, ministro degli esteri d'Italia, che mi è parso proprio gustoso.

Dice che ha un naso trombetta, grossi mustacchi, i capelli tenuti alla moda di un tenore del 1830; pare un cagnolino a mantice, di quelli che si vendono nei bazars e che, premuti, fanno *bocc, bocc.*

Egli è l'uomo più vanitoso della creazione. Non ha idee proprie. Sacrifica tutto alla popolarità.

Dopo conclusa un'alleanza, non indietreggia dinanzi ad alcuna smorfia d'inchino per conservare le grazie dei protettori.

Domani, conclude la *France*, egli si mostrerà un ardente francofilo, essendo oggi francofobo; tutto a secondo del vento.

È una girandola. (*Arena*)

In Romagna.

A proposito delle Romagne, le notizie che giungono da quella regione accennano allo estendersi dell'agitazione pel suffragio amministrativo; da Ravenna infatti si annunziano i preparativi per un altro Comizio. I rapporti ufficiali pervenuti al Ministero dell'interno dicono però che ancora è lontano su questo proposito, l'accordo dei radicali, e ch'è a dubitarsi che si finisca col tenerlo effettivamente. Ne han presa l'iniziativa i socialisti, ed i repubblicani si mostrano perciò molto freddi in proposito.

Notizie private che giungono da Forlì mi accertano che il processo pei fatti di Forlì è pressochè al suo termine; secondo i rapporti ufficiali del

---

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

Annali del R. Istituto Tecnico di Udine, 1883 — Tipografia Seitz.

Concorsi internazionali di macchine agrarie, apparecchi e macchine enologiche di Conegliano — Roma, Tip. Botta.

Noi abbiamo una particolare affezione all'Istituto tecnico di Udine, perchè, conoscendone l'utilità per una regione come la nostra, fu tra le cose da farsi cui noi raccomandammo a Firenze al Commissario del Re Quintino Sella, prima ch'egli venisse in sede ad Udine, e per la competenza dell'uomo e perchè era antico in noi il pensiero di fare del capoluogo di questa naturale Provincia un centro di attrazione e di espansione civile, di che quasi altri, od ingenuo, od invido, o stolto, ci volle quasi fare una colpa tanti anni dopo; a noi che, scrivendo sull'Adriatico e sulla sua importanza per l'Italia, su quella di questa estremità del Regno, sugli studii e lavori da effettuarsi nel Veneto ed in particolar modo nella parte nord-orientale, avevamo piena coscienza di rendere un servigio alla Nazione intera, e la stessa cosa raccomandammo sempre, ufficialmente, e personalmente, in pubblico ed in privato, a ministri di tutti i partiti.

Noi prevedavamo, che l'Istituto tecnico e le altre istituzioni da esso dipendenti, o con esso collegate per lo scopo, avrebbe educata la nostra gioventù di mediocri fortune a quelle professioni produttive, che producendo la ricchezza, producono la civiltà e la forza di un Popolo.

Questo avevamo voluto per il nostro Friuli in sè stesso e per la posizione ch'esso tiene, perchè si avessero possidenti istruiti, i quali sapessero trasformare la nostra industria agraria, e tecnici, che valessero a cooperare alle nuove industrie, e commercianti atti a farsi intermediarii dei crescenti traffici fra la gran Valle danubiana e la penisola.

Se anche colla stampa ci tornammo sovente sopra questa idea, gli è per farla penetrare in molte menti, onde possa fruttare i desiderati effetti.

Salutiamo quindi volontieri il nuovo fascicolo pubblicato dal nostro Istituto tecnico, anche perchè rimonta alla storia della sua fondazione e perchè ne mostra colla statistica gli effetti.

In questa storia troviamo prima di tutto notati dei precedenti, che risalgono a quando, parecchi anni addietro, noi insistevamo mediante la Camera di Commercio e la stampa per l'ampliazione delle scuole elementari maggiori, o reali come si chiamavano allora, o tecniche come si chiamano adesso. Poi vi troviamo formulata la domanda al R. Commissario fatta dalla Congregazione provinciale di cui formavamo parte; e con parole, le quali meritano di essere citate come conferma della convenienza della istituzione e come additamento dello scopo della medesima. Essa dice adunque:

«Torna inutile quindi, che la Congregazione provinciale insista presso la S. V. a dimostrare che, il Friuli in particolar modo, abbisogna della pronta fondazione di un Istituto tecnico di prima classe, e ciò sia per la lontananza da altri centri di questa Provincia, dalle altre quasi separata, per la probabilità che a Udine affluiscano i giovani di molti Distretti delle provincie finitime, e specialmente dei paesi italiani che restano fuori dei confini dello Stato, sia per la vastità della Provincia stessa e per la nuova importanza che dessa, sotto molti aspetti, acquista come paese di confine, per la tendenza manifestamente industriale e commerciale dei Friulani e della città di Udine e delle minori città e grosse borgate che vi sono in gran numero, tendenza che si appalesa coll'accorrere de'nostri ad istruirsi fino in Germania ed in Svizzera, per l'abbondanza di un ceto medio che cerca in professioni produttive il miglioramento delle sue condizioni economiche, infine per l'opportunità di togliere una parte della gioventù a quello che ci sembra un deviamento, non spontaneo, dalle condizioni normali di una popolazione, che non deve di troppo affollarsi nella carriera dei pubblici impieghi, od in quella del clero, eccedente di già i bisogni della istruzione ed assistenza religiosa. Una popolazione robusta, intelligente ed operosa non domanda che di essere istruita per dedicarsi viemmaggiormente alle professioni produttive, con vantaggio proprio, della Provincia e dello Stato.

«Una prova delle manifeste tendenze della popolazione e che fa certa la frequenza dell'Istituto tecnico è anche il concorso numeroso dei giovani alle Scuole reali, corrispondenti di qualche maniera alle tecniche di primo grado delle altre provincie del Regno; e ciò sebbene quelle scuole non si trovino nelle migliori condizioni; e nell'accennato ricorso dei nostri, per una maggiore istruzione, a stabilimenti lontani, pubblici e privati.

«Ha quindi la convinzione la scrivente, che l'Istituto tecnico di Udine sarebbe dei più proficui e dei più frequentati; e che, se ora si trovano già in Friuli molti giovani già preparati a riceverne l'istruzione, la sola sua esistenza farebbe che tutti i Comuni più importanti della Provincia istituirebbero Scuole locali a completamento dell'istruzione elementare ed a preparazione della tecnica di un grado superiore.»

Abbiamo voluto citare queste parole, onde si veda come alla nostra rappresentanza si presentasse fin d'allora chiaro lo scopo dell'istituzione. Potremmo aggiungere dell'altro per far conoscere, come se ne prevedesse anche lo sviluppo. Promossa dal Sella, l'istituzione fu subito accolta con favore dal Ministero. E qui la storia indica i progressi ed i mutamenti in appresso avvenuti ed anche gli studii e le pubblicazioni importanti dei diversi professori e le osservazioni degli scienziati ispettori qui mandati ad esaminare l'andamento dell'Istituto, l'aggiunta che venne fatta del podere sperimentale e d'istruzione e di tutto il resto che importa di sapere.

Nella statistica degli allievi ed uditori dalla fondazione fino all'anno 1881-82, troviamo, che vi ricevettero l'istruzione 1521 giovani, dei quali 521 appartenenti al Distretto di Udine, 49 a quello di S. Daniele, 20 di Spilimbergo, 14 di Maniago, 17 di Sacile, 59 di Pordenone, 18 di S. Vito, 43 di Codroipo, 46 di Latisana, 85 di Palma, 98 di Cividale, 9 di San Pietro, 28 di Moggio, 21 di Ampezzo, 133 di Tolmezzo, 58 di Gemona, 51 di Tarcento, e così 1270 appartenenti alla Provincia, poi 194 di altre Provincie e 51 esteri. Il numero degli allievi andò sempre crescendo; e nell'ultimo degli anni accennati furono 126, cioè 105 della Provincia, 15 di altre Provincie e 6 esteri.

C'è anche la statistica delle spese e del patrimonio scientifico; e poi il disegno del Palazzo degli Studii che quest'anno accolse la Esposizione Provinciale e porta ora in cima l'arma della città di Udine eseguita in bel mosaico dal Friulano Facchina di Sequals, che si acquistò una bella rinomanza anche in Francia, dove lavora.

Questa memoria è del Direttore prof. Misani, che ne ha poi un'altra con dei problemi matematici.

(Continua).

Ministero dell'interno, si sarebbe accertato con perizia che il *solo cittadino ferito con arma fuoco* in quella sera — un tal Vi..., — non fu colpito da un proiettile di misura militare dei *revolvers* delle guardie di Pubblica Sicurezza e Carabinieri, ma da un proiettile dei *revolvers* comuni. Per ciò il Ministero dell'interno dedurrebbe che colpi d'arma da fuoco partirono dai dimostranti, e che questi si son feriti fra loro. Ora il Procuratore del Re di Forlì ha rivolto su questo fatto tutta la sua attenzione.

I giornali ufficiosi hanno smentito la notizia di perquisizioni praticate a Ravenna nelle sedi di alcune società politiche; la notizia è invece esattissima. Le perquisizioni si praticarono nelle *camerone*, che alcune società repubblicane tenevano in affitto nei *pubblici esercizii* della città, i quali sono per la legge di P. S. sotto la sorveglianza diretta della polizia, la quale per entrarvi a perquisire non abbisogna di mandato giudiziario.

Vi ripeto in questa occasione essere positiva la notizia della messa in disponibilità del generale Serafini: è stata una concessione fatta dal Depretis al Berti, il quale ha avuto consenziente il Ferrero. Il Depretis era dapprima contrario, poi ha ceduto.

Quindi il Serafini è messo in disponibilità per l'*affare del brindisi*, non già per il contegno tenuto e le lettere scritte pei fatti di Forlì. (*Nazione*)

La Croazia in Parlamento.

Un telegramma da Budapest reca:

Tisza sviluppò il punto di vista del governo nella questione croata e propose: voglia la Camera prendere a notizia, approvandole, le dichiarazioni del governo relativamente agli avvenimenti in Croazia per la questione degli stemmi, nonchè le disposizioni prese in seguito ai disordini ivi avvenuti; autorizzando contemporaneamente il governo, a tenore della legge 1868, a far appendere in avvenire stemmi senza iscrizioni. Questa proposta di deliberato fu, coll'adesione di Tsza, posta all'ordine del giorno della seduta di sabato.

Il presidente dei ministri dichiarò inoltre essere il governo partito dalla persuasione che colà si tratti di tumulti sulle vie e che deve essere prima di tutto ristabilita la tranquillità e il prestigio dello Stato; secondo compito essere quello, dopo serio e maturo esame, di allontanare, in via conciliativa, quanto fu causa o pretesto dei fatti avvenuti.

Qualora venisse comprovato che dietro al movimento si nascondono tendenze che oltrepassano la sfera della legge costituzionale, essere il governo autorizzato a far valere con ogni mezzo il suo potere. L'oratore spera che questo caso non si avvererà.

Accentuò poi il suo desiderio di ristabilire le condizioni normali nella Croazia, il cui esaudimento, dopo l'accettazione della sua proposta, dipenderà in prima linea dai deputati croati.

La flotta francese.

La *France Militaire* pubblica il seguente quadro della marina da guerra francese:

Essa conta 19 vice e 30 contra-ammiragli, 100 capitani di vascello e 200 capitani di fregata, 700 luogotenenti di vascello.

L'equipaggio, ad eccezione dei macchinisti, comprende 31,209 uomini.

La flotta conta complessivamente 209 navi armate, 21 delle quali corazzate di primo ordine.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Si sa, che uno dei divertimenti favoriti di Leone XIII è la caccia al roccolo, sistema di caccia molto in onore nelle Marche e nelle Romagne.

Orbene; il Papa ha già dato ordini perchè si ripari e si metta in istato di agibilità, il roccolo piantato nei giardini del Vaticano dopo il pontificato di Leone XII.

Anche Leone XII era un amatore appassionatissimo di questo genere di caccia.

— Nel corrente mese la Commissione parlamentare per studiare e riferire sulle condizioni della filossera si recherà nella Provincia di Milano. Ad essa si presenteranno i sindaci e i presidenti dei Comizi agrari.

— La riserva delle banche ascende a 388 milioni circa: si nota, in confronto al mese precedente un aumento di circa 10 milioni quasi tutti in oro.

— Il ministro della marina ha compiuti gli studi necessari per far entrare, nel prossimo anno 1884, sette altre nuove navi in cantiere. Due saranno di prima classe tipo dell'*Italia* ridotte; un Ariete torpediniere, e quattro incrociatori armati di siluri e di artiglieria leggiera.

Treviso 4. La Deputazione provinciale di Treviso accordò ad unanimità lire 200 per l'erezione di un ricordo marmoreo al compianto abate Quirico Turazza, fondatore degl'Istituti pii per la gioventù abbandonata, Istituti sorretti di poi da benemeriti cittadini e dagli attuali preposti.

Milano. Oggi e domani avranno luogo due cremazioni al Cimitero monumentale.

Torino 4. Il mininistro Berti, quasi completamente ristabilito in salute, ieri è partito alla volta di S. Martino al Tanaro per passare alcuni giorni alla villa del senatore Alfieri. Credesi che domenica sarà di ritorno a Torino.

Napoli 4. La nostra quadra, che attualmente trovasi a Taranto per dar mano a riparare ai danni dell'uragano, andrà fra breve a Gaeta, ove avranno luogo esperienze colle torpediniere, lancio di siluri, ecc. Essendo migliorate le condizioni della saluta pubblica in Levante, è probabile poi che la squadra si spinga colà e faccia una rapida campagna nell'Jonio. (*Fanfulla*)

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 4. Il richiamo scambievole dei due ambasciatori Fernan-Nunez e Des-Michels venne stabilito in massima. Intanto verrà loro accordato un congedo.

— L'*Intransigeant* dice che il generale Thibaudin ha preferito dimettersi da ministro della guerra piuttostochè recarsi alla stazione incontro al Re Alfonso.

Parigi 4. La crisi ministeriale continua sempre nel suo stato latente. Il presidente del Consiglio continua ad insistere perchè il deputato Wilson sia allontanato dall'Eliseo e il ministro della guerra lasci il portafoglio. Il generale Thibaudin è accusato di aver organizzata col Rochefort l'opposizione contro il Ferry.

Il presidente della Repubblica dal canto suo continua a dilazionare qualsiasi decisione, sostenendo che tocca alla Camera di decidere sulle sorti del ministero.

Intanto la guerra dei fogli gambettisti contro il Grevy è di una violenza incredibile; lo accusano di essere la causa degli ultimi scandali politici ed internazionali. Invece i fogli radicali difendono il Grevy e lo dicono una vittima dell'attuale ministero.

Il *Débats* si occupa del progetto Baccelli sul riordinamento delle Università italiane.

Belgio È scoppiato uno sciopero di 2000 minatori di carbon fossile nelle miniere di Mons.

Inghilterra. Londra 4. Lo *Standard* ha da Hongkong che lo sgombro, per parte delle *bandiere nere*, delle posizioni dinanzi ad Hanoi, viene giudicato, quale abile manovra strategica, dacchè le recentemente fortificate posizioni dei francesi in Palan, le minacciavano alle spalle.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura N. 87) contiene:

1. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita di beni esecutati ad istanza di Civran Girolamo di Pordenone, in odio di Pezzat Giacomo e Giov. Batt. di Torre, ed altri, per lire 400. Il termine per fare tale offerta scade coll'orario d'ufficio del 13 ottobre corr.

2. Nota per aumento. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza di Pettena Pietro ed Angelo di Scorzè, contro Puppa Giuseppe, Alessandro e Gajatti-Puppa Maria di Bania. Il termine per fare tale offerta scade coll'orario d'ufficio del 13 ottobre corr.

3. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza della R. Finanza di Udine contro Tassan Francesco di Aviano ed altri, per lire 450. Il termine per fare tale offerta scade coll'orario d'ufficio del 13 ottobre corr.

Da 4 a 8. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Maniago fa noto che nel 26 ottobre corr. nella Regia Pretura di Maniago si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso. (*Cont.*)

Il Municipio. Continuano le trattative per la composizione della Giunta e crescono sempre più le speranze di riuscirci. La crisi pare scongiurata almeno per ora ed in qualche parte.

Società dei Reduci. Alle ore 8 di questa sera, ha luogo, nella Sala Cecchini in via Gorghi, l'Assemblea straordinaria dei Reduci dovendo nominarsi il Presidente, in sostituzione del comm. De Galateo; due consiglieri, in surrogazione dei dimissionari sigg. Antonini M. e Berghinz avv. A.; il cassiere, in sostituzione del sig. Tellini G. B. che non accettò la carica; ed il segretario onde surrogare il signor Pietro-Basilio Bianchi il quale da diverso tempo ha cessato dalla carica.

I soci dovranno inoltre stassera nominare un membro della Commissione per il monumento a Garibaldi, in sostituzione del comm. De Galateo.

Chiusura delle Conferenze pedagogiche. Alla chiusura delle conferenze seguita il 3 corr. assisteva il comm. Pecile, il r. Provveditore cav. Massone, il Direttore della Scuola normale avv. Della Bona, i rr. Ispettori cav. Mora e prof. Roncaglia, l'avv. Schiavi membro del Consiglio scolastico, il cav. Dorigo rappresentante il Municipio, ed i prof. dott. Viglietto e dott. cav. Nallino, nonchè il Valussi.

Attendevasi da taluno il r. Prefetto, ma si seppe poi che le cure d'ufficio gli impedirono d'intervenire.

Questa eletta schiera di egregie persone che vollero di loro presenza onorare la chiusura di queste conferenze, è per noi non solo una prova novella dell'interesse che le persone colte prendono per ogni istruttivo ed educativo progresso, ma ben anche una cortese attestazione di stima che vollero tributare all'illustre cav. Bonò ed agli egregi Ispettori cav. Mora e prof. Roncaglia che così lodevolmente lo coadiuvarono.

Il cav. Bonò, dopo di avere dichiarata aperta la seduta colle solite formalità, lesse il riassunto di tutte le discussioni e dette un addio affettuoso ai convenuti indirizzando loro parole commoventi.

Noi speriamo che, cedendo alle vive istanze fattegli, vorrà decidersi a pubblicare il suo bel discorso, certi di far cosa grata ai nostri lettori ed agli insegnanti accorsi a questi utili convegni.

Si alzò quindi il cav. Dorigo il quale disse queste parole: «Tutti coloro che s'interessano della pubblica istruzione devono applaudire alla istituzione delle conferenze pedagogiche, imperocchè sono una palestra efficacissima per migliorare il metodo degl'insegnanti; il qual metodo ha tanta parte nella riuscita delle intraprese umane.

In nome della città di Udine io dunque ringrazio il cav. Bonò di aver voluto apportarvi il fiore del suo eletto ingegno; ringrazio i signori maestri e maestre che qui convennero.

Ho fiducia che le egregie persone cui fu affidato l'incarico di dirigere questi convegni, saranno anche in avvenire designate fra noi. La continuazione di sì importanti esercizi produrrà abbondanti frutti nel campo della pubblica istruzione, in quel campo dalla cui fecondità dipende principalmente la prosperità e la grandezza della Patria».

Prese poscia la parola il r. Provveditore agli studii che disse parole di lode al Presidente conferenziere, col quale si congratulò del modo pratico ed ordinato con cui procedettero, e dalle quali ha fede se ne trarrà copioso frutto. Encomiò pure i rr. Ispettori cav. Mora e prof. Roncaglia dell'opera assidua, intelligente, efficace da essi prestata e si compiacque che gl'insegnanti fossero accorsi volenterosi in ragguardevole numero.

Dopo di ciò il signor Baldissera a nome dei colleghi tutti rivolse le seguenti parole: «Innanzi che voi, illustre conferenziere, ed egregi colleghi suoi, lasciate quest'aula, permettete che a nome dei maestri qui convenuti v'indirizzi pubbliche attestazioni di grazie e di gratitudine per l'amore e la pratica dottrina con chè dirigeste le nostre conferenze, mercè cui sentiamo di tornare alle scuole nostre ricchi di saggi e durevoli ammaestramenti.

Accertatevi che nè lontananza di luoghi, nè volger di tempi varranno a cancellare dall'anima la memoria di sì utili e liete adunanze.

Un fervido voto quindi noi v'esprimiamo, ed è che persone come voi illuminate da vero intelletto d'amore vengano a presiedere le future nostre adunanze».

Conferenza per gli operai. Domenica prossima, 7 corrente, alle ore 10 ant. presso il R. Istituto Tecnico verrà tenuta una prima conferenza intorno all'esito della spedizione dei nostri operai a Zurigo. Sarà relatore il prof. Falcioni e comunicherà le impressioni del viaggio e dei costumi svizzeri, specie della città di Zurigo.

Il Comitato Esecutivo per la nostra Esposizione testè chiusa rivolge preghiera agli operai tutti perchè vogliano assistere a tali conferenze, che torneranno loro indubbiamente di istruzione e di qualche pratica utilità nell'esercizio della loro professione.

Per gl' inondati del Veneto. Il Ministero dell'Interno animato dal desiderio di provvedere al più presto possibile ai pagamenti dei sussidii accordati dalla Commissione Reale ai danneggiati dalle inondazioni del decorso anno assicura che si dà alacre opera per ultimare le relative pratiche. Nella ventura settimana si ha lusinga di poter dar mano alla pubblicazione degli elenchi dei sussidiati, e poscia si procederà tosto all'emissione dei mandati, per cui giova ripromettersi che per la fine del mese si potranno eseguire i pagamenti relativi.

Collegio Uccellis. L'onorevole Antonio Mattei avvocato e deputato di Treviso, così immaturamente strappato al suo Collegio, fu nel passato agosto a vedere l'Esposizione provinciale di Udine e si recò pure col presidente del Comitato co. Antonino di Prampero a visitare minutamente l'Istituto Uccellis.

Alla sua partenza lasciò al detto presidente, che è pure uno dei consiglieri dell'Uccellis, il seguente viglietto, che si conserverà come prezioso ricordo di lui:

«La ringrazio della squisita gentilezza. Colla massima soddisfazione visitai il magnifico Collegio Uccellis, il quale merita certamente maggiore fortuna.

(*Adriatico*) « Antonio Mattei »

Sappiano i volonterosi che questa sera alle 7 c'è, presso i locali della Società Operaia, riunione per deliberare sulla questione dell'andata di un corpo d'operai a visitare l'Esposizione di Torino.

La Commissione dei promotori ha pubblicato un'altra circolare colla quale si fa caldo invito di assistere alla riunione a tutti coloro cui stanno a cuore il lustro e il decoro del ceto operaio.

La Commissione dice di essere certissima che nessuno mancherà d'intervenire: vogliamo sperare che non abbia torto, in ogni modo aggiungiamo anche noi le nostre sollecitatorie alle sue.

Rechiamo intanto a pubblica conoscenza che le ferrovie dell'Alta Italia concederanno il ribasso del 60 per cento ai visitatori in comitativa dell'Esposizione.

Con pochi mezzi (e qui abbiamo anche sicuri gli aiuti del benemerito Comitato della Mostra friulana) con pochi mezzi è concesso di attuare la bella ed utilissima idea.

Club Filodrammatico Udinese. La sottoscritta si fa dovere di rendere infinite grazie alle Signore e Signori per i bellissimi doni offerti ed estratti nella sera del 15 decorso al Teatro Minerva in occasione della recita a beneficio dei danneggiati d'Ischia, nonchè all'Illust.° sig. Colonnello di Cavalleria per la concessione della fanfara.

Coglie infine questa circostanza per pubblicare le risultanze della serata:

Introiti.

Platea, Bigl. d'ingr.	n. 366	a c. 50	L.	183 —
Id. Sott'Uffic. e sold.	» 46	» 40	»	18.40
Loggione	» 78	» 25	»	19.50
Sedie, poltroncine e palchi			»	56.75
Ricavato dalla vendita del giornale *Udine-Ischia*			»	10 —
Totale incasso			L.	287.65

Uscita.

Pagate al sig. A. Bolzicco per le spese di Teatro	L. 79.50
Id. al medesimo per affitto Teatro in ragione del 12 p. c.	» 17.45
Spese sostenute dal Club (nolo mobili, parrucchiere, stampa, nolo vestiti, nolo piante, facchinaggio, prestazioni straordinarie del custode teatrale e minute spese)	» 78.50
Totale spese	» 175.45
Residuo netto	L. 112.20

Il dettagliato e documentato resoconto è visibile dal giorno 5 a tutto il 10 corr. dalle ore 12 alle 2 pom. presso la sede del Club, Via Missionari n. 7.

Udine, 4 ottobre 1883.

La Presidenza

Da Feletto Umberto. Nell'articolo di ieri l'altro intitolato « Le feste di Feletto » occorse un'omissione.

Oltre trecento capi famiglia del Comune vollero manifestare la loro gratitudine al Sindaco con una pergamena che per vari giorni fu veduta esposta nella vetrina del sig. Gambierasi e lodata anche dai giornali cittadini. Dopo il discorso del Sindaco per l'inaugurazione delle fontane, gli fu presentata detta pergamena dallo stesso Prefetto, il quale l'accompagnò con opportune parole in lode di esso Sindaco, facendo risaltare i sentimenti di gratitudine della popolazione per le cure indefesse da lui portate nella grande opera della derivazione dell'acqua. Cogliendo occasione dell'aver egli desiderato la concordia, s'intrattenne alquanto in argomento, terminando col manifestare la propria soddisfazione anche quale rappresentante del Governo.

Feletto-Umberto, 5 ottobre 1883.

Un di là de Glesie.

La sagra di Pagnacco. Domenica gran sagra a Pagnacco, anzi la festa è, si può dire, già cominciata, con un allegro avviso che ne porge il programma. Niente versi in questo anno: — Avendo, dice la commissione, il poeta della sottoscritta presentato nel più inesorabile modo le sue dimissioni; l'avviso ecc. comparisce senza i soliti versi; ma la sagra di Pagnacco avrà sempre la poesia della *lira italiana* —.

Il programma è diviso in 10 parti; non lo trascriviamo perchè ciascuno può leggerlo a suo piacimento sui muri, anche se è miope: la sagra di Pagnacco poi non ha bisogno di *reclame* neanche in quest'anno che fu quello delle sagre.

Chi può e vuole godersi un altro giorno, sa ciò che dee fare.

Infanticidio. Al Boschetto, fuori porta Aquileia, in una siepe, ieri al tocco circa, fu trovato un bambino nudo, stecchito con un laccio di erba al collo. Il cappio del laccio era corto e mostrava chiaramente che il bambino venne strazzato, forse nascendo.

Lo trovò certo Lodolo Francesco detto Caporal, facchino, abitante in Via di Mezzo, il quale perlustra spesso quelle località perchè vi ha trovato altre volte zucchero di contrabbando, lì deposto per causa di aspettativa o di fuga.

Aveva sentito un miagolio; e vide una cesta. L'aperse e ne uscì una gatta che abbandonò i suoi cattelli.

In quel mentre il Lodolo s'accorse anche del bambino; orrido spettacolo veramente e che noi non descriveremo per riverenza verso ogni madre e verso ogni donna.

Il Lodolo allora corse dalle guardie che sono alla Stazione e insieme al brigadiere, tornato al luogo della triste scoperta, pose quel cadavere in un cesto e lo portò alla Questura.

Il delitto è orribile, ma non è segno chiaro e manifesto che l'infanticida era madre per la prima volta? Dunque un mistero di disonore, di miseria, di tradimento ebbe soluzione in quel laccio. Forse una giovinetta, tradita o venduta, fu presa dal delirio, da quel delirio che accende il braciere de' suicidi, e terribilmente odiò nel frutto delle sue viscere l'autore della sua infelicità.

Non difendiamo il delitto, ma la natura umana. Quando una madre uccide il proprio figliuolo, non è più un atto che turbi l'armonia sociale come un furto o una truffa, è un segno di qualche delitto molto più tremendo, molto maggiore.

E forse mentre la misera donna strozzava un figliolino fuori della Porta Aquileja: il padre di quel figliolino passeggiava allegro e procace per le strade più frequentate della città, in cerca di nuove colpe e di nuove vittime, cioè di nuove avventure. F.

Un'inondazione permanente. Le vie Villalta e A. L. Moro sono da un pezzo diventate torrenti intermittenti e si empiscono d'acqua ogni volta che piove poco più di mezz'ora: il marciapiedi di via Francesco Mantica, specialmente nei pressi della Dogana e della Finanza, ha bisogno assoluto di riparazioni e, colle sue buche, colle sue sporgenze, costituisce un pericolo continuo e serio contro la linea verticale della posizione dei passeggeri.

Non si vedeva. Ieri sera verso le sei una carrozza chiusa a due cavalli, correva per Mercatovecchio, senza che si vedesse a cassetto il cocchiere. La gente cominciava a spaventarsi, a formar crocchio; alcuni si precipitarono anzi contro i cavalli per fermarli, quando dall'interno della carrozza fu udita una voce, tra la sorpresa e la paura, raccomandarsi che non gli facessero aombrare i cavalli.

Era la voce del guidatore. Curioso non è vero quel tipo? Padrone di farsi trascinare anche in una cassa da morto; ma non d'inquietare nessuno.

Un ponte ed una via. Ci scrivono da Reana che la strada di traversata fra questo paese e quello di Premulacco è in tale disordine che il transitarla diventa un'impresa ed un'impresa pericolosa. È poi addirittura un tranello alla sicurezza dei passanti il ponte sulla

roggia tra la Torre e Reana, troppo alto, troppo stretto e, come se non bastasse, anche senza ripari. Un vero ponte dei sospiri per chi ha un cavallo ogni poco vivo; ma il sindaco di Reana non si occupa in nessun modo di queste facende; che gliene importa a lui?

Si domanda un fanale che illumini la strada sotto il cavalcavia di Cussignacco Il fracasso della ferrovia sopra non permette di sentir le vetture sotto e possono venirne seri pericoli. L'altra sera p. e. due vetture per poco non s'investivano.

Pazza e ammalata. Zoratti Maria di anni 40 del Comune di Galleriano, da qualche tempo si era fissa in mente di voler recarsi in ferrovia sino a Trieste, senza spendere il becco di un quattrino.

Arrivata a Udine verso mezzogiorno, si recò alla stazione ferroviaria per attendere la corsa per Trieste; senonchè un repentino gonfiore alla faccia e un po' di febbre la obbligarono a ritirarsi in una sala d' aspetto.

Accortosi un vigile urbano dello stato di quella infelice, si fece tosto premura di accompagnarla all'Ospitale.

A quell' X delle onorificenza. Sebbene la *Patria del Friuli* e il *Cittadino* abbiano pigliato sul serio il sig. Bonariva (che scrive in una lingua da fischiate piuttosto che da medaglie) la sua esposizione permanente e il circolo partenopeo; sappiate, mio caro X, che tutto questo pomposo complesso di cose è uno.... stocco per cavar la *morale* a spese appunto della moralità.

Per una medaglia argentata o dorata, del valore d'uno scudo, domandano 40 e 50 lire; gli è proprio come se io vi dicessi. Mio simpatico X, voi meritate il titolo di eccellenza: datemi 20 lire ed io dichiarerò che lo avete.

Col Circolo partenopeo qualche povero diavolo ha trovato un *modus vivendi* da pezzo grosso, da vero uomo politico, cioè alle spalle della gente tre volte buona. Anche parecchi de' nostri paesi sono stati pigliati a quest'amo e pagarono le decine di lire la disinvoltura di un furbo che gli ha corbellati: voi, caro X, non correte dietro alle croci *et eris sicut Deus sciens bonum et malum* Y.

Un regalo nettissimo. Il signor Raddi ha regalato alla lotteria d'incoraggiamento una cassa di sapone.

Consiglio di leva. Sedute dei giorni 3 e 4 ottobre 1883.

Distretto di Tarcento

Abili 1ª categoria	N.	80
Abili 2ª categoria	»	31
Abili 3ª categoria	»	64
Riformati	»	58
Rivedibili	»	90
Dilazionati	»	24
In osservazione	»	2
Cancellati	»	2
Renitenti	»	15
Totale	N.	366

Ai genitori. Abbiamo sott'occhio un Programma di una «*Scuola di perfezionamento nelle lingue francese e tedesca*» che si aprirà col prossimo anno scolastico a Strasburgo (Alsazia) dal dott. Aristide Baragiola, docente di lettere italiane a quell'università.

La detta scuola non ha che allievi esterni. I giovani sono affidati a buone famiglie francesi o tedesche di cui la direzione tiene apposito e dettagliato registro. I discenti sono quotidianamente esercitati in quelle lingue, nelle quali vogliono perfezionarsi. L'insegnamento è dato da docenti francesi e tedeschi. La materia sarà ordinata ed impartita in modo che trascorso l'anno scolatisco, gli allievi sappiano scrivere e parlare con correttezza le lingue apprese. All'uopo si faranno continui esercizi ne' seguenti rami: Grammatica, lettura, dettatura, interpretazio e, composizione, declamazione e sopratutto conversazione. Si insegnerà la corrispondenza commerciale e famigliare e si terrà in ogni lingua un corso di letteratura. Alla scuola va annessa una sala di lettura con apposita libreria. Gli allievi potranno frequentare anche qualche corso all'università. Non si accettano principianti. Si ammettono aspiranti professionisti, aspiranti maestri, commercianti, industriali ecc., in breve chiunque voglia perfezionarsi nella lingua francese o te'esca, purchè abbia raggiunto il 16° anno di età.

L'articolo comunicato ieri promesso e che avrebbe dovuto escir oggi, non comparirà invece più sul nostro giornale, perchè l'autore non ha voluto accettare poche modificazioni su cosa, che implicava la responsabilità del giornale.

Un'ottima fabbrica di cappelli sia per la loro qualità, sia per la loro eleganza e buon gusto, è quella del sig. Carlo Mocenigo in Mercatovecchio, premiata recentemente alla nostra Esposizione provinciale.

I prezzi sono mittissimi, e il genere e le forme dei cappelli sono tali da soddisfare le esigenze le più difficili.

Z.

Teatro Nazionale. Un pubblico discreto assistette ieri sera alla replica del *Sampagnin*, ottimamente eseguita.

Per q esta sera la compagnia Benini e soci darà un triplice e brillantissimo spettacolo.

1. *Gnente de novo*, nuovissimo scherzo comico in un atto, del cav. Gallina.

2. *Quel che piase ai omeni*, commedia in due atti, ridotta in dialetto veneziano dal distinto brillante Ferruccio Benini.

3. *L'ombra de mio zerman*, farsa brillantissima in un atto.

Chi non vorrà questa sera partecipare a un cosi scelto e svariato spettacolo? F.

P. S. Ieri la stampa della cronaca teatrale riuscì confusa: tutti compresero però che noi volevamo far un elegio alla compagnia Benini; la rettifica dunque non è necessaria.

Oltre confine.

Movimento delle malattie contagiose osservate nel Comune di Trieste dalle 2 pom. del 27 settembre alle 2 pom. del 2 ottobre:

Varicella 0, morbillo 1, scarlattina 1, difterite e croup 7, pertosse 0, febbre tifoidea 2, tifo esantematico 0, tifo addominale 0, cholera 0, dissenteria 0, febbre puerperale 0, vaiuolo 0.

Morti da vaiuolo 0, da morbillo 0, da scarlattina 0, da difterite e croup 2, da pertosse 0, da febbre tifoidea 0, da tifo esantematico 0, da tifo addominale 0, da cholera 0, da dissenteria 0, da febbe puerperale 0.

Prescritto dai medici. Le vere *Polveri Seidlitz di Moll* formano un rimedio efficace contro i mali i più ostinati dello stomaco e del basso ventre e sono prescritte molto spesso dai medici.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Comessatti e dal Droghiere Francesco Minisini.

FATTI VARII

I colonnelli tedeschi. Alfonso XII era il solo sovrano d'Europa che non avesse ancora un grado nell'armata tedesca: tutti gli altri sono colonnelli tedeschi, meno la regina Vittoria e il Sultano.

Un nuovo cannone. Leggesi nel *Piccolo* di Napoli: Eugenio Fiocchi, un evaso dal penitenziario di Lucca, arrestato e tradotto alle Murate, ha presentato il modello di un cannone di sua invenzione il quale si smonta e si riduce in diversi pezzi. Ora si dice che il Fiocchi, terminato il modello del suo cannone, l'ha fuso in piccole dimensioni nelle officine dello Stabilimento delle Murate, ed attende la Commissione militare, avanti la quale egli eseguirà gli esperimenti di questa sua nuova invenzione nel cortile del Penitenziario.

Per gli studenti universitarii. Dalla famiglia del defunto Beniamino Levi di Padova fu aperto il concorso, col premio di lire 1000, per la trattazione del tema seguente:

«Degli studi e delle opere letterarie, considerate come fonte di ricch zza presso una Nazione. Condizioni diverse nelle quali si trova per questo rapporto l'Italia in confronto delle altre Nazioni più colte d'Europa, come sono la Francia, l'Inghilterra e la Germania. Quali sono le cause di questa diversità di condizioni e per qual modo dovrebbero cessare in tutto o almeno in parte».

Il concorso è aperto a tutto 30 giugno 1884 e si conferirà entro sei mesi a uno studente d'una *Regia Università* od Istituto di studii superiori pareggiato del Veneto, della Lombardia, o del Piemonte che ne fosse giudicato degno.

La proprietà dell'opera rimane all'autore.

I manoscritti dovranno inviarsi in Verona al prof. Vittorio Betteloni che fa parte della commissione che dovrà aggiudicare il premio assieme al prof. Gaetano Patuzzi e a un altro da destinarsi.

Non dite alle ragazze che ingrassano. Leggiamo nel *Progresso Italo Americano* di Nuova York:

Giorni fa Mary Klein d'anni 16, impiegata in una fabbrica di Broome st. in questa città si credette insultata da un osservazione del capo-lavorante, John Wagner, il quale le aveva detto che essa ingrassava, e domandò in via giudiziale un indennizzo di dollari 2000 per la gravissima offesa.

Fu abbastanza fortunata di trovar un giurì che condannò il Wagner a pagare 100 dollari (500 franchi).

ULTIMO CORRIERE

Un altro discorso.

Roma 4. Zanardelli parlerà solo se Depretis risponde al discorso di Baccarini, del quale del resto, in generale, si constata la poca importanza politica.

Papa e cardinale.

Roma. Sono certe le discordie fra il papa e il cardinale Hohenlohe, partito improvvisamente da Roma.

Per gl' impiegati.

Una circolare del Magliani domanda ai singoli ministeri di rimettergli assieme al bilancio una nota degli impiegati dipendenti da ciascuno di essi, con i rispettivi stipendi, compresivi quelli degli scrivani straordinari.

Sobrietà dell'Austria.

Il *Fremdenblatt*, giornale ufficioso, pubblica una lunga nota per smentire le voci dei giornali inglesi, russi e anche greci, che l'Austria tenda ad estendersi al di là della Mitrovitza, traverso all'Albania e la Macedonia, fino a Salonicco.

Il pacificatore!

Budapest 3. A bano sarebbe designato il barone Rauch, il quale funse già in tale ufficio sotto Andrassy e fece sentire una mano di ferro.

TELEGRAMMI

Madrid 4. La gendarmeria impedì una dimostrazione che gli studenti volevano fare dinanzi al palazzo dell'Ambasciata francese.

Il Re riceverà quanto prima un indirizzo della colonia francese dimorante a Madrid.

Vienna 4. La *Neue Freie Presse* mostra temere che l'accoglienza fatta a Budapest ai deputati croati li incoraggi a poter realizzare anche i loro voti per l'avvenire, purchè questi vengano manifestati con energia, con del chiasso e forse anche con una politica di piazza.

Per tal modo ogni imbarazzo e rammarico degli ungheresi accrescerà probabilmente i lieti desiderii dei croati.

Le notizie biografiche sul nuovo gabinetto serbo lo caratterizzano come devotissimo alla dinastia degli Obrenović, e però preparato a combattere all'estremo i partiti liberale e radicale.

Vienna 4. Qui si comentano ancora i recenti fatti di Parigi, i quali dimostrano ad evidenza il predominio del partito radicale francese.

Questo, anelando ad una rivincita contro la Germania, è una continua minaccia alla pace europea.

Essere consigliabile la conservazione del gabinetto presente, eccetto Thibaudin ora ministro della guerra.

Doversi mantenere anzitutto Grèvy alla presidenza, salvandolo dall'influenza dell'ambizioso suo genero Wilson.

Bombay 3. Giusta comunicazioni ufficiali, il cholera non ha più carattere epidemico. Le autorità sanitarie, permettono nuovamente la libera comunicazione. Nella settimana scorsa non vi furono che soli 10 casi di morti di cholera.

Genova 4. Baccarini parte per Savona; pronunciera un altro discorso.

Parigi 4. Malgrado che l'Agenzia *Havas* cerchi attenuare le notizie, che vengono da Madrid, esse sono delle più gravi. Il popolo domanda ad altre grida la guerra alla Francia. I manifesti per le vie succedono ai manifesti. L'altra sera alcuni francesi furono maltrattati nel centro di Madrid. (*Italia*)

Roma 4. Domenica avrà luogo in Vaticano il ricevimento dei pellegrini laici, che finora sono pochi. Li condurrà il Patriarca di Venezia.

Gli esami dei licenziati d'onore diedero anche quest'anno risultati poco soddisfacenti.

Berlino 4. La *Vossiche Zeitung* dice che il gabinetto di Madrid chiederà al governo di Parigi, perchè non furono pubblicate nel *Journal Officiel* le scuse di Grèvy.

Parigi 4. Il marchese Tseng visitò Challemel-Lacour, e lo avvisò che manca tuttora la risposta della China al *memorandum* francese.

Il comandante delle forze francesi al Madagascar fa istanza per aver rinforzi.

Il redattore della *France* che si è recato a Metz, telegrafa che il giudice istruttore domandò ad Antoire, il deputato accusato di alto tradimento: «Volete che i paesi già della Francia, annessi alla Germania, sieno tolti a questa colla forza?» L'altro rispose: «Sì; però preferisco che la restituzione sia fatta diplomaticamente e senza guerra.»

Si trovarono indosso all'arrestato dei documenti insignificanti.

Non si crede che gli verrà accordata la libertà provvisoria; anzi verrà condotto a Lipsia.

Parigi 4. Secondo il *Gaulois*, Guglielmo avrebbe telegrafato ad Alfonso deplorando l' insulto di Parigi, aggiungendo: «Io so d'altronde che l'insulto è diretto contro di me piuttostochè contro di voi.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 4 Ottobre

Napol.	9.50 1/2 a 9.52 1/4	Ban. ger.	58.50 a 58.70
Zecch.	5.65 a 5.66 —	Rend. au.	78.40 a 78 55
Londra	119.65 a 120.05	R. un. 4 0/0	87.40 a 87.35
Francia	47.30 a 47.50	Credit	291 — a 291 1/2
Italia	47.35 a 47.60	Lloyd	—.— —.—
Ban. Ital.	47.45 a 47.60	R. it.	90.3/4 a 90.—

VENEZIA, 4 Ottobre

R. I. 1 gennaio 88.58 per fine corr. 88.73
Londra 3 mesi 24.94 — Francese a vista 99.55

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.25 a 210.75
Fiorini austr. d'arg.	da .— a —.—

LONDRA, 3 Ottobre

Inglese	101.1/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	90.—	Turco	—.—

BERLINO, 4 Ottobre

Mobiliare	497.—	Lombarde	262.—
Austriache	543.50	Italiane	91.70

FIRENZE, 4 Ottobre

Nap. d'oro	20.—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.—	Banca T.	.—.—
Francese	99.75	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.02
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 5 Ottobre

Rend. Aust. (carta) 78 55; Id. Aust. (arg.) 79·05
Id. (oro) 99.70
Londra 119.70; Napoleoni 9.49 1/2

MILANO, 5 Ottobre

Rendita Italiana 6 0/0 —.—; serali 90.90

PARIGI, 5 Ottobre

Chiusa Rendita Italiana 90.80

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 487. (1 pubb.)

Municipio di Arba

Avviso di Concorso.

A tutto il giorno 15 ottobre p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti:

a) Maestro della Scuola maschile collo stipendio di lire 550.00.

b) Maestra della Scuola femminile collo stipendio di lire 400.00.

Le istanze d'aspiro corredate dai prescritti documenti dovranno essere prodotte a questo protocollo entro il giorno suindicato.

Arba li 30 settembre 1883.

Il Sindaco
ANTONIO FAELLI

N. 924. (2 pub.)

Municipio di Pozzuolo del Friuli

Avviso.

A tutto 25 ottobre corr. resta aperto il concorso al posto di Capo Guardia Campestre di questo Comune verso lo stipendio di annue lire 547.50 pagabili in rate mensili postecipate, oltre alla divisa, armatura e quoto sulle ammende.

Gli aspiranti produranno istanza a questo Municipio scritta di propria mano e corredata dai documenti:

a) fede di nascita, da cui risulti l'età non inferiore agli anni 25 nè superiore a 35,

b) certificato di buona condotta,

c) certificati penali,

d) certificati di sana fisica costituzione.

Ha la preferenza quello che abbia lodevolmente servito nel corpo dei RR. Carabinieri.

Pozzuolo del Friuli 1 Ottobre 1883

Il Sindaco
dott. G. LOMBARDINI

N. 869. (3. pubb.)

Comune di Amaro

Avviso d'asta.

Per la novennale affittanza della Malga Sforzella.

Con verbale 19 agosto 1883 andava deserto il II. esperimento per la novennale affittanza della Malga suddetta sul dato regolatore di lire 440.00.

Dal signor Valent Leonardo fu Simeone venne fatta un'offerta di annue lire 325 00.

Visto la Consigliare deliberazione 30 p. p. settembre;

si rende noto.

Che nel giorno 18 corr. mese alle ore 9 antimeridiani, presso questa Segreteria Municipale, col metodo della candela vergine, si terrà un ultimo definitivo esperimento d'asta per la novennale affittanza della suddetta Malga sulla base dell'offerta Valent.

In mancanza di aspiranti rimarrà deliberatario il predetto sig. Valent Leonardo fu Simeone.

Le spese incontrate e da incontrarsi saranno a carico del deliberatario.

Le altre condizioni e norme sono quelle indicate con gli antecedenti avvisi.

Dalla residenza Municipale
Amaro, addì 1 ottobre 1883.

Il Sindaco
C. TAMBURLINI

Il segretario, *F. Rossi*

AVVISO.

É ricercato un Maestro Elementare, che sappia anche suonare l'organo. Per informazioni rivolgersi al sig. De Agostini Luigi, negoziante in Udine.

D'AFFITTARE in Piazza V. E.

GLI EX LOCALI

della Banca Popolare Friulana.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

FRATELLI DORTA

FABBRICA

ACQUE GASOSE e SELTZ

UDINE — C. Burghart — UDINE

rimpetto alla Stazione Ferroviaria.

D.r Ant.o de Vincenti Foscarini

Chirurgo e Dentista

UDINE — Via Bellona N. 6 — UDINE

con recapito alla farmacia della *Speranza* Piazza Vittorio Emanuele.

AMARO FACHINI

Premiato dalla Società Agraria Friulana nel 1867, preparato dal dott. Marco Fachini.

Quest'Amaro a base di Rabarbaro si garantisce privo assolutamente d'assenzio.

A differenza degli altri Amari è graditissimo al palato, e viene adoperato efficacemente, misto all'acqua od allo Seltz. quale tonico, nelle inappetenze, nelle debolezze di stomaco, nei vomiti delle donne incinte, ecc. Due soli depositi in Udine, uno presso la farmacia Alessi, l'altro fuori porta Grazzano presso il signor Giacomo Olivo.

Prezzo in bottiglia grande lire **2,** al litro in fusto lire **1.60.** Le bottiglie porteranno l'etichetta e la capsula col marchio di fabbrica. Guardarsi delle contraffazioni.

D'affittare

col giorno 15 corrente la bottega di frutta ex Vianello in Via Cavour rimpetto al negozio Ferrucci, con tutti gli utensili occorrenti.

Per trattative rivolgersi al negozio suddetto.

SI RICERCA

un piccolo locale di tre stanze e cucina in buona posizione.

Scrivere a P. G. B. n. 100, fermo in posta, **Udine.**

CONSERVAZIONE DEL VINO

col mezzo del Solfito di Calcio preparazione speciale del **premiato Stabilimento Chimico di**

CARLO ERBA di MILANO.

Si vende in Udine presso la Ditta **Bosero e Sandri farmacisti** dietro il Duomo — Udine.

Stabilimento Bacologico

MARSURE-ANTIVARI-FRIULI

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita libernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso *Giuseppe Manzini in Udine*, Via Cussignacco n. 2 II piano, e presso il Comproprietario *G. B. Madrassi*, Via Gemona n. 34.

Studio Artistico F. Olivo

NOVITÀ INSEGNE E CARTELLI FANTASIA

per i premiati all'Esposizione Provinciale Friulana e per gli espositori in Torino.

(Vedi avviso in IV pagina).

PIETRO BARBARO

(vedi avviso in 4ª pagina)

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

N. 200 SOPRABITI CON CAPUCCIO STOFFE DIAGONALI FODERE FLANELLA

VESTITI E SOPRABITI DA BAMBINI

UDINE — Via Mercatovecchio n. 2 **PIETRO BARBARO** Via Mercatovecchio n. 2 — UDINE

MAGAZZINO DI SARTORIA

Grande assortimento stoffe Nazionali ed Estere di tutta novità

Vario assortimento vestiti fatti.

Soprabiti mezza stagione pura lana fod. raso	da L. 14.— a 45.—
Vestiti completi » » »	» 20.— a 35.—
Sacchetti stoffe miste fantasia » »	» 12.— a 24.—
Calzoni » » » »	» 7.— a 14.—
Gilet » » » »	» 3.— a 16.—

Specialità

Vestiti da giovanetti e bambini alta novità	da L. 12.— a 20.—
Veste da camera	» 24.— a 45.—
Impermeabili	» 30.— a 40.—

STAGIONE INVERNALE

Concorrenza impossibile.

Soprabiti stoffe diagonali con capuccio fodere flanella	L. 18.—
Id. castor e stoffe fantasia fodre flanella e ovatati in raso	da L. 25.— a 60.—
Collari ruotta stoffe miste e diagonali	» 20.— a 35.—
Sacchetti stoffe assortite	» 16.— a 30.—

Soprabiti e collare a tre usi	da L. 40.— a 70.—
Calzoni sp. rigata	» 10.— a 18.—
Gilet »	e 5.— a 8.—

Si eseguisce qualunque commissione in 24 ore. 77

PLAIDS E COPERTE DA VIAGGIO

N. 200 COLLARI RUOTTA STOFFE DIAGONALI L. 20

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

CONFETTI LEBER

Balsamo di Copahu ferrato, citrato di ferro e goudron senza odore nè sapore.

Due scatole bastano a guarire le gonorree più ostinate.

Si trovano vendibili all'Ufficio del *Giorn. di Udine* al prezzo di **L. 4.00** alla scatola. — Aggiungendo cent. 50 si spediscono con pacco postale. 48

VELOUTINE
GH. FAY
PARIGI
Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile. — L. 4 la scatola completa con piumino, L. 3, senza, rimpiazzante le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega*, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » 66

STUDIO ARTISTICO F. OLIVO

UDINE

Si eseguiscono Insegne in cristallo dorato, argentato. Dorature brillanti brunite, a specchio ed opaco granito smeriglio.

USO MILANO VENEZIA PARIGI

Lavori d'ogni dimensione. Qualunque diseguo e colori. Caratteri elegantissimi inglesi, calligrafici, elzevir, gotico, etrusco, figurati, antichi, moderni, ornamenti, fiori, stemmi, blasoni, medaglie. Fondi colorati, finta venturina e talchi smaglianti specialità **F. Olivo.** Imitazioni lapislazzoli rubino, smeraldi, madreperla, corallo, diaspri, tartarughe, marmi, nielli, mosaici, intarsie, sete, ricami. Sistema lavori in vetro inalterabili.

Novità Cartellini, Fantasia, per Espositori, Studii, Uffici, Società, Negozii, Insegne Premiati Esposizione Friulana, in vetro e finto mosaico a scelta dei committenti.

Specialità insegne in legno, lamiere dipinte ad olio tiratura inglese. Placche metallo e vetro portanti nome, cognome, buca lettere. Targhe in metallo, ottone, rame, *plaque*, *cristphel*, ondate, marezzato metallico, incise, traforate a dorature, argentature galvano, finto niello, smalti, porcellane. Il tutto montato in cornici dorate e trafori artistici in legno, metallo, avorio.

Commissioni, Decorazioni, Tabelle, **Cartelli Fantasia** in ferro a Vernice inglese a fuoco. Insegne smalti vetrificati, trasparenti, scritte fosforiche, fotografiche, Ritratti, Medaglioni, bijus uso Venezia, Lapidi, epigrafe, ritratti inalterabili, Quadri votivi, Riproduzioni galvanoplastica, dorature nichellature, metalli. Timbri gomma, novità Vienna, Trieste, Milano, Timbri a secco, Monogrammi, Specialità inchiostri profumati per timbri, senza olio e grassi. Inchiostri brillanti, neri, copiativi, colorati, simpatici, per biancherie.

Prezzi limitati.

Recapito Via Cicogna N. 9.

Indicazioni e commissioni presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » 50

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di **L. 1** all'Ufficio de *Giornale di Udine.* 60

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del « Giornale di Udine.
47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

Chiedere **gratis** numeri di saggio del Giornale di Mode

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37 *U. Hoepli*)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca espressamente tutti i *cliches* su disegni originali e del suo Museo speciale.

Tiratura 720,000 copie — *in 14 lingue.*

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d'Abbonamento — *franco nel Regno.*

		anno	sem.	trim.
Grande Edizione	lire	16.—	9.—	5.—
Piccola	» »	8.—	4.50	2.50

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale **LA STAGIONE** — Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37, per avere **gratis** numeri di saggio. 40

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro **L. 5.** 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del « Gior. di Udine. »

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.
Milano, Foro Bonaparte, 11.

G. COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
Sondrio, D. Invernizzi — ***Ancona,*** G. Venturini.
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Agente delle due Compagnie riunite: Società **Raggio e C. Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

PER MONTE VIDEO E BUENOS-AYRES

12 ottobre vap. **Maria** 3ª cl. fr. 180 - 15 ottobre vap. **Umberto I.** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. 560, 3ª cl. fr. 220 - 1 novembre, vap. **Orione** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. f. 560 3ª cl. fr. 200 - 12 novembre vapore **Centro America** 1ª cl. fr. 500, 2ª cl. fr. — 3ª cl. fr. 160 - 15 novembre vapore **Italia** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. 560, 3ª cl. fr. 180 - 2 dicembre vapore **Perseo** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. 560, 3ª cl. 200.

PER RIO JANEIRO

12 ottobre, vap. **Maria** 3ª cl. fr. 170 - 22 novembre vapore **Scrivia** 3ª cl. fr. 160.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico - TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trabordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi in (oro): 1ª cl. fr. 1625 - 2ª cl. fr. 1125 - 3ª cl. fr. 480.

Per Nuova-York (via Bordeaux) ogni 28 del mese - prezzo 3ª cl. 130 lire - il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggere.

La casa **G. Colajani** - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall'E.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, ben inteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres,** è sempre a carico del passeggere che deve pagarlo antecipatamente.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio, grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori. 33

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.